



---

# **ALLEANZA DEL SEMPIONE**

---

**PIANO D'AZIONE PER LE ALPI 2022**

**“Verso lo zero emissioni nette nel settore dei trasporti nelle Alpi al più tardi entro il 2050”**



# CONTENUTI

<b>1. Necessità d'intervento e opportunità della cooperazione alpina</b>	<b>4</b>
<b>2. Trasferimento modale e decarbonizzazione nel settore dei trasporti nelle Alpi</b>	<b>6</b>
<b>3. Opportunità per l'ambiente, la società e l'economia</b>	<b>7</b>
<b>4. Interventi in tre settori di attività</b>	<b>8</b>
4.1 Trasporto merci nelle Alpi	9
4.2 Trasporto passeggeri intra-alpino e transfrontaliero	11
4.3 Mobilità turistica e mobilità ricreativa nelle Alpi	13
<b>5. Verifica dell'attuazione</b>	<b>15</b>

# 1. NECESSITÀ D'INTERVENTO E OPPORTUNITÀ DELLA COOPERAZIONE ALPINA

**Noi, le Ministre e i Ministri dell'ambiente e dei trasporti dei Paesi alpini, ci impegniamo a lavorare insieme per rendere la mobilità nella regione alpina clima-neutrale e clima-resiliente al più tardi entro il 2050, affrontando in modo congiunto le sfide della politica dei trasporti nelle Alpi.**

- (1) Sottolineato che gli effetti nocivi del cambiamento climatico, causati dalle crescenti emissioni di CO<sub>2</sub>, come i sempre più frequenti eventi meteorologici estremi, le catastrofi naturali e lo scioglimento dei ghiacciai interessano le Alpi a un ritmo sempre più veloce e con risultati più drammatici di quanto non accada in altre regioni in Europa, e che questa situazione mette a repentaglio la vita umana, gli ecosistemi e la biodiversità nonché le attività economiche;
- (2) Riconosciuto che il trasporto è uno dei settori maggiormente responsabili delle emissioni di gas serra nella regione alpina, con quasi il 30% delle emissioni di gas serra originato dal trasporto merci e passeggeri;
- (3) Considerate le sfide specifiche legate al passaggio attraverso le Alpi di ben sette corridoi di trasporto europei su nove;
- (4) Prese in considerazione le caratteristiche specifiche del trasporto e della mobilità nella regione alpina (come il trasporto merci transalpino, il pendolarismo transfrontaliero, le esigenze di mobilità in regioni remote, la domanda di mobilità turistica e la sicurezza stradale);
- (5) Con l'obiettivo di creare un equilibrio sostenibile tra sviluppo economico e protezione delle Alpi e considerando il trasferimento modale, la decarbonizzazione e un approvvigionamento energetico più indipendente, sicuro e clima-neutrale;
- (6) Richiamato il nostro impegno, assunto dell'Accordo di Parigi, di limitare il riscaldamento climatico globale ben al di sotto di 2 gradi Celsius, preferibilmente a 1,5;
- (7) Basandoci sul Piano d'azione sul clima 2.0, sulla Convenzione Quadro e sui protocolli Trasporti e Turismo della Convenzione delle Alpi;
- (8) Certi che solo una strategia transfrontaliera coordinata e un approccio riguardante l'intero arco alpino possano aiutarci a raggiungere questi obiettivi in modo efficace ed efficiente;
- (9) Facendo seguito alla nostra prima Conferenza Ministeriale congiunta, tenutasi il 14 gennaio 2022;

Adottiamo questo Piano d'azione per il trasferimento modale e la decarbonizzazione nel settore dei trasporti nelle Alpi.

 Bundesministerium  
Klimaschutz, Umwelt,  
Energie, Mobilität,  
Innovation und Technologie

 **Mims**  
Ministero delle infrastrutture  
e della mobilità sostenibili

  
**MINISTÈRE  
DE LA TRANSITION  
ÉCOLOGIQUE  
ET DE LA COHÉSION  
DES TERRITOIRES**  
*Liberté  
Égalité  
Fraternité*

  
REGIERUNG  
DES FÜRSTENTUMS LIECHTENSTEIN

  
**MINISTÈRE  
CHARGÉ  
DES TRANSPORTS**  
*Liberté  
Égalité  
Fraternité*

 **Gouvernement Princier**  
PRINCIPAUTÉ DE MONACO

  
Bundesministerium  
für Umwelt, Naturschutz, nukleare Sicherheit  
und Verbraucherschutz

 REPUBLIKA SLOVENIJA  
**MINISTRSTVO ZA OKOLJE IN PROSTOR**

  
Bundesministerium  
für Digitales  
und Verkehr

 REPUBLIKA SLOVENIJA  
**MINISTRSTVO ZA INFRASTRUKTURO**

 **MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Eidgenössisches Departement für Umwelt,  
Verkehr, Energie und Kommunikation UVEK**

## 2. TRASFERIMENTO MODALE E DECARBONIZZAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI NELLE ALPI

Insieme, vogliamo mettere in atto un programma ambizioso di trasferimento modale e di decarbonizzazione e migliorare inoltre la cooperazione transfrontaliera nel settore dei trasporti nelle Alpi. A tal fine, ci impegniamo ad attuare congiuntamente le seguenti strategie, che ci aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi:

### a. Perseguire l'approccio "avoid - shift - improve"

Il trasporto più ecologico è quello che può essere completamente evitato. A questo proposito, la pianificazione territoriale sostenibile ha il potenziale per contribuire notevolmente a evitare il traffico. Inoltre, le singole persone, le imprese e le amministrazioni pubbliche possono contribuire a ridurre le esigenze di mobilità e di trasporto promuovendo il lavoro da casa o da remoto, favorendo la mobilità condivisa e scegliendo di cambiare in modo sostenibile i propri comportamenti di mobilità e consumo.

Il traffico che invece non può essere evitato del tutto deve essere ripensato e dirottato verso modalità di trasporto rispettose dell'ambiente e del clima, in particolare la ferrovia per il trasporto merci e i trasporti pubblici. Ove possibile, soprattutto nelle città alpine e nelle aree montane densamente popolate, il trasporto non motorizzato dovrebbe rappresentare un'alternativa per la mobilità dei passeggeri. Le restanti esigenze di trasporto e di mobilità che non possono essere evitate o modificate devono essere migliorate utilizzando tecnologie a emissioni zero<sup>1</sup>. Le operazioni di trasporto e di logistica e l'economia circolare offrono inoltre ancora un ampio potenziale di miglioramento dell'efficienza.

### b. Portare avanti insieme i modelli di successo

Nel nostro primo incontro tra le Ministre e i Ministri dell'ambiente e dei trasporti, avvenuto lo scorso 14 gennaio, abbiamo condiviso molte buone pratiche in atto a livello nazionale. Ci impegniamo a condividere ulteriormente queste esperienze attraverso i nostri attuali organi di cooperazione e a sviluppare ulteriormente e promuovere i progetti di successo esistenti. Di conseguenza, perseguiremo con maggiore forza la cooperazione transnazionale al fine di mettere in atto a livello transfrontaliero le buone pratiche già esistenti.

### c. Rendere la regione alpina un pioniere dei modelli di mobilità alternativi

Per superare le sfide e gli ostacoli che si frappongono alla decarbonizzazione del settore dei trasporti e della mobilità nella regione alpina, occorrono soluzioni nuove, innovative e digitali. Pertanto, grazie alla nostra fattiva collaborazione, realizzeremo progetti modello e progetti pilota che accelereranno l'introduzione di modelli di mobilità alternativi e intelligenti, rendendo così la regione alpina pionieristica.

**Adottando e perseguendo questi approcci, siamo convinti che insieme potremo rendere il settore dei trasporti nelle Alpi clima-neutrale e clima-resiliente al più tardi entro il 2050.**

### 3. OPPORTUNITÀ PER L'AMBIENTE, LA SOCIETÀ E L'ECONOMIA

Con il passaggio a una mobilità rispettosa del clima, non solo contribuiamo alla protezione del clima, ma possiamo anche ottenere diversi altri benefici ambientali, economici e sociali.

Nella delicata regione alpina lo spazio che possiamo riservare al sistema dei trasporti è particolarmente limitato. Passare, quindi, al trasporto pubblico, alla mobilità attiva o a quella condivisa può ridurre il consumo di suolo e la frammentazione del paesaggio. In questo modo è possibile promuovere la tutela del suolo, lasciando così più spazio, ai fini della loro connettività, agli ecosistemi alpini e alla biodiversità per prosperare e svilupparsi.

Tutto questo consentirà agli abitanti delle Alpi di subire un minore inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico stradale; la loro salute trarrà inoltre beneficio da forme di mobilità attiva (come gli spostamenti a piedi e in bicicletta).

Con il passaggio dalla strada alla ferrovia e grazie alle tecnologie a emissioni zero, saremo inoltre in grado di ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili, contribuire in modo significativo ad aumentare l'efficienza energetica e promuovere ulteriormente l'espansione delle energie rinnovabili.

---

<sup>1</sup> In particolare i veicoli elettrici a batteria (ricaricati con energia elettrica da fonti rinnovabili) e i veicoli elettrici a celle a combustibile (con idrogeno rinnovabile).

## 4. INTERVENTI IN TRE SETTORI DI ATTIVITÀ

Insieme, abbiamo individuato tre settori di attività in cui, lavorando congiuntamente tra tutti i Paesi alpini, possiamo fare la differenza. Questi settori sono, nello specifico, il trasporto merci transfrontaliero e alpino, il trasporto passeggeri transfrontaliero e alpino e la mobilità turistico-ricreativa nelle Alpi. Per ognuno di essi, definiremo attentamente gli obiettivi e le azioni che contribuiranno al loro raggiungimento. Il trasporto merci attraverso le Alpi è al centro dei nostri sforzi comuni, ma anche il trasporto passeggeri transfrontaliero e la mobilità turistica, che svolgono un ruolo fondamentale nella regione alpina, sono indispensabili se vogliamo raggiungere l'obiettivo di un settore dei trasporti clima-neutrale e clima-resiliente.

Nell'implementazione delle seguenti azioni, lavoreremo insieme e ci coinvolgeremo reciprocamente in progetti pilota e di attuazione per ottenere un effetto positivo per l'intera regione alpina. Inoltre, assicureremo lo scambio reciproco di informazioni su idee, progetti ed esperienze nell'ambito della Convenzione delle Alpi e del Processo di Zurigo e, all'occorrenza, porteremo avanti attivamente i nostri sforzi nei gruppi di lavoro.

## 4.1 TRASPORTO MERCI NELLE ALPI

Il trasferimento modale nel trasporto merci è un modello di successo, poiché è una misura prioritaria di decarbonizzazione nella regione alpina che può utilizzare fonti energetiche rinnovabili locali. Ciò richiede, tuttavia, la disponibilità di infrastrutture e servizi ferroviari adeguati. Insieme, ci baseremo su questo modello di successo e trasferiremo il trasporto merci, nelle Alpi e attraverso di esse, dalla gomma alla rotaia mediante azioni di cooperazione, innovazione e coordinamento. Combinando la scelta del trasferimento modale con tecnologie innovative ridurremo notevolmente le emissioni dei mezzi pesanti nella regione alpina e otterremo un efficiente sistema di trasporto merci.

**Nell'ambito del presente Piano d'azione, Noi, le Ministre e i Ministri dell'ambiente e dei trasporti dei Paesi alpini, ci impegniamo a**

*perseguire i seguenti obiettivi:*

1. Aumentare l'efficienza complessiva del trasporto merci sui corridoi alpini al fine di ridurre sensibilmente le operazioni di trasporto non necessarie. Le corse a vuoto dovrebbero essere evitate il più possibile e il coefficiente medio di riempimento dei veicoli adibiti a trasporto merci su strada dovrebbe essere migliorato.
2. Incrementare considerevolmente il trasferimento modale verso la rotaia nel trasporto merci transalpino e intra-alpino.
3. Promuovere l'introduzione di veicoli commerciali pesanti a emissioni zero e "carbon neutral" sui corridoi di transito alpini.
4. La prevista revisione della Direttiva UE sul trasporto combinato dovrebbe fornire incentivi adeguati per il trasferimento modale del trasporto merci dalla gomma alla rotaia ma, allo stesso tempo, dovrebbe garantire che il trasporto merci sulle tratte stradali sia il più breve possibile.

*attraverso le seguenti azioni:*

- » **Dialogo di attuazione - L'Eurovignette incontra la RPLP svizzera**<sup>1</sup>: avviare un dialogo sui pedaggi stradali per gli automezzi pesanti tenendo conto delle misure previste dalla Direttiva Eurovignette rivista. I pedaggi stradali dovrebbero essere meglio coordinati per rafforzare l'incentivo al trasferimento modale: essi dovrebbero infatti portare a un trasferimento dalla gomma alla rotaia e non a una redistribuzione tra i corridoi. »

---

<sup>1</sup> Tassa sul traffico pesante

- » **Differenziazione dei sistemi di pedaggio stradale:** rafforzare il carattere di modello dei corridoi di transito alpini differenziando i sistemi di pedaggio stradale per gli automezzi pesanti in base alle emissioni di CO<sub>2</sub>, secondo le modalità previste dalla Direttiva Eurovignette rivista e rispettando le scadenze fissate per la sua attuazione.
- » **Approccio congiunto per il sostegno al trasporto combinato e alle relative infrastrutture (gallerie di base, terminal, digitalizzazione):** sviluppare ulteriormente e migliorare i nostri sistemi di sostegno al trasporto combinato e alle infrastrutture ad esso necessarie, con l'obiettivo di promuovere misure con reali risparmi sui costi esterni (considerando tutte le esternalità rilevanti per la regione alpina, compresi gli effetti sproporzionati sulla delicata area montana).
- » **Incentivi e infrastrutture supplementari per sistemi di trazione a emissioni zero e "carbon neutral":** prevedere incentivi, in aggiunta ai pedaggi stradali differenziati, per l'uso di veicoli a emissioni zero e "carbon neutral", al fine di decarbonizzare il restante trasporto merci su gomma. È necessario coordinare meglio e promuovere gli sforzi per fornire le necessarie infrastrutture di ricarica per questi nuovi veicoli.
- » **Promozione del miglioramento dell'efficienza e dell'interoperabilità:** coordinare i nostri sforzi e portare avanti progetti pilota e dimostrativi per sfruttare appieno il potenziale degli strumenti digitali e delle tecnologie innovative per il trasporto merci su rotaia: un migliore scambio di dati, nuove soluzioni IT, procedure di trasbordo innovative e tecnologie nei terminal per il trasporto combinato possono migliorare l'utilizzo della capacità.
- » **Un approccio coordinato alla gestione della capacità sui corridoi di transito alpini:** perseguire un approccio più coordinato alla gestione della capacità sui corridoi di transito alpini, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo della capacità di questi corridoi (stradali e ferroviari), in particolare per sfruttare appieno le nuove gallerie ferroviarie di base.

## 4.2 TRASPORTO PASSEGGERI INTRA-ALPINO E TRANSFRONTALIERO

Per orientare il trasporto passeggeri verso forme sostenibili di mobilità è necessario tenere conto delle sfide specifiche delle Alpi legate alla mobilità (pendolare) transfrontaliera e alle esigenze di mobilità nelle aree remote.

**Nel quadro di questo Piano d'azione, Noi, le Ministre e i Ministri dell'ambiente e dei trasporti dei Paesi alpini, ci impegniamo a**

*perseguire i seguenti obiettivi:*

1. Aumentare considerevolmente il trasferimento modale verso il trasporto pubblico, soprattutto nel traffico pendolare transfrontaliero dell'area alpina.
2. Ridurre il volume dei trasporti non sostenibili e promuovere una mobilità sostenibile e attiva, ad esempio incoraggiando cambiamenti nei comportamenti individuali di mobilità e consumo e adottando misure mirate di sensibilizzazione e di informazione.

*attraverso le seguenti azioni:*

- » **Consentire e migliorare la trasmissione delle informazioni sui viaggi transfrontalieri:** promuovere progetti pilota e modello, sia nuovi sia già esistenti, per l'informazione internazionale e multimodale nell'area alpina, al fine di promuovere i viaggi transfrontalieri in treno.
- » **Soluzioni di bigliettazione per le Alpi:** In collaborazione con i territori interessati, lavorare allo sviluppo di biglietti multimodali e di sistemi di bigliettazione per il trasporto pubblico validi in tutte o in parte delle Alpi, valutando i biglietti esistenti e testandoli attraverso progetti pilota nelle regioni transfrontaliere.
- » **Decarbonizzare il trasporto pubblico:** compiere sforzi che includano misure per promuovere la decarbonizzazione del trasporto pubblico su gomma e su rotaia, attraverso l'elettificazione, con fonti rinnovabili, delle flotte di autobus e delle ferrovie non elettrificate o attraverso l'impiego di treni a celle a combustibile (alimentati a idrogeno rinnovabile).
- » **Viaggi a lunga distanza:** promuovere i collegamenti ferroviari (notturni) per il trasporto passeggeri tra le principali città europee, anche all'interno e verso la regione alpina.
- » **Promuovere l'uso di una gestione intelligente del traffico:** avviare progetti pilota per una gestione intelligente del traffico, ad esempio con la tariffazione della mobilità, e condividere le nostre esperienze con altri Paesi alpini. »

- » **Passare a una rete di trasporto green:** lanciare un'iniziativa tecnologica e realizzare, in modo coordinato, infrastrutture per tecnologie a emissioni zero e "carbon neutral", prevedendo anche il potenziamento delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, passando quindi a una rete di trasporto green.
- » **Ridurre il traffico pendolare:** sostenere la promozione di piani e programmi di gestione della mobilità a livello nazionale e locale, nelle imprese (attraverso progetti di mobilità e incentivi) e nelle scuole, promuovendo modelli di smart working, la condivisione di biciclette e di automobili elettriche, il car pooling, la moderazione del traffico e un trasporto pubblico nella regione alpina che sia orientato alla domanda al fine di ridurre la richiesta di mobilità.

## 4.3 MOBILITÀ TURISTICA E MOBILITÀ RICREATIVA NELLE ALPI

Il turismo, uno dei settori economici chiave nelle Alpi, ha una notevole importanza per molti comuni alpini. La mobilità gioca un ruolo rilevante nella "compatibilità climatica" delle destinazioni turistiche; essa comprende sia il viaggio di andata e ritorno verso le destinazioni sia la mobilità sul posto. Anche per le attività ricreative di chi vive nelle Alpi sono inoltre necessarie soluzioni di mobilità sostenibile.

**Nell'ambito di questo Piano d'azione, Noi, le Ministre e i Ministri dell'ambiente e dei trasporti dei Paesi alpini, ci impegniamo a**

*perseguire i seguenti obiettivi:*

1. Consistente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla mobilità turistica e a quella ricreativa nella regione alpina, rendendo più attraenti e accessibili le soluzioni di trasporto pubblico e di mobilità non motorizzata verso e all'interno delle destinazioni turistiche;

*attraverso le seguenti azioni:*

- » **Favorire l'accessibilità delle destinazioni turistiche:** migliorare l'accessibilità con il trasporto pubblico alle più popolari destinazioni di vacanza e di svago, ad esempio fornendo servizi dalle stazioni interregionali e garantendo soluzioni per l'"ultimo miglio", al fine di creare un'alternativa al trasporto individuale su strada e migliorare il trasferimento modale.
- » **Promuovere il trasporto non motorizzato:** sostenere progetti per la promozione della mobilità attiva non motorizzata (in bicicletta, a piedi) in combinazione con il trasporto pubblico nell'ambito di programmi turistici e attività ricreative, con particolare attenzione agli anziani e ai giovani.
- » **Consentire di viaggiare nella regione alpina in modo clima-neutrale:** promuovere offerte turistiche all-in-one (in un unico pacchetto) che siano clima-neutrali, ad esempio attraverso premi oppure attraverso un label per le destinazioni neutrali dal punto di vista delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Al centro di tutte le misure deve esserci una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.
- » **Migliorare le infrastrutture ciclistiche e pedonali:** sviluppare, adottare e implementare congiuntamente piani regolatori nazionali, regionali e locali per la mobilità ciclistica e pedonale, al fine di promuovere la mobilità attiva, in particolare attraverso l'attuazione di programmi di finanziamento e di investimento per estendere e migliorare rapidamente le infrastrutture ciclistiche e pedonali.
- » **Scambiare esperienze sui concetti di mobilità nelle destinazioni turistiche:** condividere esperienze sulle destinazioni car-free e sulla mobilità elettrica, e varare progetti per promuovere l'uso di tecnologie alternative nella mobilità turistica. »

- » **Una visione comune per una mobilità turistica alpina sostenibile:** sviluppare una visione comune e strategie turistiche per uno sviluppo sostenibile della mobilità turistica nelle Alpi, che si concentri principalmente sulle turiste e sui turisti che arrivano con i mezzi pubblici e che ci possa guidare verso il futuro.

## 5. VERIFICA DELL'ATTUAZIONE

Noi, Ministri e Ministre dell'ambiente e dei trasporti dei Paesi alpini, ci impegniamo ad attuare queste azioni e, nel quadro della Convenzione delle Alpi e del Processo di Zurigo, a monitorare i progressi compiuti. Riteniamo utile un processo pragmatico di monitoraggio e di informazione per seguire l'attuazione delle azioni definite per raggiungere gli obiettivi nei tre settori. Brevi relazioni sulla loro attuazione che riassumano gli sforzi profusi, i buoni esempi, i risultati ottenuti e, se possibile, gli impatti misurati delle azioni potranno essere presentati alle future Conferenze delle Alpi e alle Riunioni dei Ministri dei trasporti nel quadro del Processo di Zurigo. Riteniamo inoltre utile fornire informazioni sulle migliori pratiche e sulle attività in corso, per stimolare lo scambio, lo sfruttamento delle sinergie e la cooperazione tra tutti gli attori interessati a sostegno dell'attuazione di questo piano d'azione.



**“Verso lo zero emissioni nette nel settore dei trasporti nelle Alpi al più tardi entro il 2050”**